



N. 33 Aprile – Giugno 2014

OPnews: Brevi dalla mobilità urbana

Opmus, *Osservatorio sulle Politiche per la Mobilità Urbana Sostenibile*, ha creato una newsletter mensile per informare sulle proprie iniziative e sui principali eventi e documenti nazionali e internazionali connessi al tema della mobilità urbana.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del D. Lgs 196/2003, relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali, la informiamo che il suo indirizzo e-mail verrà utilizzato unicamente per permettere l'invio della newsletter e in nessun caso i dati saranno ceduti a terzi.

Sarà comunque possibile in ogni momento cancellarsi dalla mailing list scrivendo a opmus@isfort.it

L'Osservatorio sulle Politiche per la Mobilità Urbana Sostenibile è stato promosso da Isfort con il triplice obiettivo di: a) studiare e comparare casi di politiche urbane dei trasporti; b) contribuire allo sviluppo di strumenti tecnici di supporto all'elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche; c) animare il dibattito scientifico e istituzionale sulla mobilità urbana.

Le attività dell'Osservatorio sono rese possibili dal contributo finanziario della **Fondazione BNC**



Eventi in Italia e nel Mondo

Firenze, 7-9 maggio "18th European Conference on Mobility Management"

Come ogni anno, EPOMM, la Piattaforma Europea per il Mobility Management, organizza una conferenza di respiro internazionale come occasione di confronto tra esperti del settore, tre giorni ricchi di visite studio, workshop e decine di interventi di relatori da tutta Europa.

Nel 2014 sarà la città di Firenze ad ospitare l'evento, giunto alla sua 18ima edizione.

Amsterdam, 13-14 maggio "Smart city event 2014"

L'obiettivo dell'evento è quello di far emergere e mettere a confronto le caratteristiche peculiari di stakeholder provenienti da tutte le parti del mondo. Verrà messo in luce come le diverse realtà urbane presentate stiano interpretando e costruendo un proprio modello di sviluppo sempre più "smart". Sono attesi circa 400 partecipanti provenienti da 28 diversi paesi.

Lipsia, 21-23 maggio "International Transport Forum"

L' International Transport Forum è una delle principali piattaforme per il dibattito sulle politiche per i trasporti. Riunisce insieme figure ministeriali provenienti da governi di tutto il mondo, leader di organizzazioni internazionali, ricercatori ed esponenti del mondo dell'impresa. L'edizione 2014, dal titolo "Transport for a Changing World", ospiterà circa 1000 partecipanti da 89 diversi paesi.

Adelaide, 27-30 maggio "Velo-city 2014"

Velo City è uno dei principali eventi internazionali per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto del futuro. Nell'ambito dell'evento annuale, ospitato a turno da città del mondo che si distinguono per le iniziative attuate a favore della ciclabilità, vengono promosse buone pratiche, pianificazione dei trasporti e integrazione ciclabile per rendere le città sempre più vivibili. L'edizione 2014 si terrà ad Adelaide, città australiana famosa per le reti ciclabili urbane, per lo street design innovativo, per i percorsi cicloturistici che valorizzano le colline del suo territorio, per i programmi educativi scolastici indirizzati alle nuove generazioni, punto di partenza per una nuova cultura della mobilità.

Bonn, 29-31 maggio "Resilient Cities 2014"

"Resilient Cities" è la piattaforma globale per la resilienza urbana e l'adattamento ai cambiamenti climatici organizzata da ICLEI (Local Governments for Sustainability). Ogni anno più di 500 esperti di pianificazione urbana, sindaci, organizzazioni internazionali e ricercatori di ogni parte del mondo si incontrano per confrontarsi su temi come: nuove fonti di finanziamento per le città, infrastrutture "resilienti", gestione dei rischi in ambito urbano. L'edizione 2014, la quinta, terminerà con la presentazione della "Bonn Declaration of Mayors", contenente i punti fondamentali emersi durante il congresso che le diverse comunità rappresentate si impegnano ad affrontare concretamente.

Anticipazione: Convegno Nazionale ASSTRA e presentazione dell'XI° Rapporto sulla Mobilità in Italia (fine maggio 2014)

Si terrà a fine maggio (data e luogo da definire) l'assemblea nazionale di ASSTRA, l'Associazione nazionale dei trasporti pubblici locali, nel corso della quale come da "tradizione" sarà presentato il Rapporto sulla Mobilità in Italia curato da Isfort, in collaborazione con ASSTRA ed ANAV e con il contributo scientifico di HERMES: annuale raccolta di dati e aggiornamenti statistici sullo stato dei trasporti pubblici e sulle tendenze di mobilità dei cittadini italiani.

L'XI^{ma} edizione sarà arricchita in particolare dai risultati dell'indagine qualitativa, realizzata tramite la consultazione di un "Panel" selezionato di operatori, esperti, rappresentanti istituzionali e associativi sugli "scenari evolutivi del Tpl" e sulle prospettive di sviluppo ipotizzabili alla luce dei principali *drivers* di cambiamento normativo, economico e industriale del settore in Italia.

Stoccarda 1-3 giugno "Cities for mobility"

Il network globale "Cities for Mobility" intende individuare soluzioni comuni per la mobilità sostenibile, intesa come accessibile a tutti, ecosostenibile ed economica. Il network, nato all'interno del programma URB-AL e coordinato dalla città di Stoccarda, promuove la cooperazione internazionale tra governi locali, compagnie di trasporto, mondo della ricerca, società civile.

Lo scopo dell'evento è garantire lo scambio di conoscenze e buone pratiche attraverso cui valorizzare i modelli di intervento più efficaci e gettare le basi per la formazione di nuovi partenariati finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi.

Parigi, 10 -12 giugno "Transports Publics"

Transports Publics è l'esposizione europea dedicata al trasporto collettivo e, in generale, alla mobilità sostenibile, che si propone come vetrina internazionale per nuove soluzioni con cui rispondere alle sempre più varie e stringenti richieste dell'utenza: offerta di servizio multi-modali, nuove tecnologie ed "equipment", diffusione di motori a basso consumo (elettrici e sistemi ibridi), pratiche di guida ecologica, strategie di management innovativo ed altro ancora.

Nell'ambito dell'evento verrà anche assegnato il "Public Transport Innovation Awards" per la migliore innovazione presentata in 4 diverse categorie: energia e ambiente; sistemi operativi; informazione ai passeggeri e sistemi di bigliettazione; accessibilità, accessori e design.

23-27 giugno "EU Sustainable Energy Week"

Dal 23 al 27 giugno 2014, si svolgerà a Bruxelles e in tutta Europa la Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW). Lanciata nel 2006 come iniziativa della Commissione europea, la EUSEW è diventata un punto di riferimento per le autorità pubbliche, agenzie per l'energia, imprese private, ONG e associazioni di settore, impegnate nel contribuire a raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'UE. L'iniziativa prevede l'assegnazione di due premi, il SEE (Sustainable Energy Europe) che andrà all'iniziativa pubblica o privata che stia attivamente contribuendo al conseguimento degli obiettivi UE al 2020 per l'energia e il clima, e il ManagEnergy dedicato alle autorità regionali e locali.

All'interno del sito ufficiale dell'iniziativa, le città interessate a partecipare possono registrarsi e descrivere le attività che intendono realizzare nel corso della EUSEW (Energy Day Event).

Documenti

Dall'Europa: le percezioni dei cittadini sulla mobilità urbana e gli interventi della Commissione

Come è spesso sottolineato, le città sono il cuore della vita europea, il luogo in cui vive più del 70% della popolazione UE e in cui si crea circa l'85% del PIL continentale. Come altrettanto noto, la crescente domanda di mobilità e il numero di automobili private in circolazione oltre a determinare problemi di congestione e vivibilità urbana (insicurezza, rumore, inquinamento atmosferico) ostacola in maniera preoccupante il conseguimento degli obiettivi UE per un sistema di trasporto efficiente e competitivo. Cosa ne pensano dunque i cittadini? È questo il tema di **"Attitudes of Europeans towards urban mobility"**, l'ultimo rapporto di Eurobarometro: strumento con cui la Commissione UE mira a sondare periodicamente il parere degli europei su argomenti di primaria importanza.

Stando al rapporto pubblicato lo scorso dicembre e contenente dati raccolti tra maggio e giugno 2013, il 50% dei cittadini europei usa la macchina ogni giorno, percentuale maggiore della somma di quanti quotidianamente usano la bicicletta (12%) o il trasporto pubblico (16%). Circa 4 su 10 europei hanno difficoltà negli spostamenti urbani (38%). La maggioranza degli intervistati considera inoltre sicuramente "gravi" alcuni problemi come l'inquinamento atmosferico (81%), la congestione (76%), i costi del trasporto (74%), gli incidenti (73%), l'inquinamento acustico (72%). Tra le possibili risposte da adottare, quelle preferite riguardano la necessità di puntare su migliori servizi di trasporto pubblico, accessibili a prezzi ridotti, e sulla promozione degli spostamenti non motorizzati, con differenze considerevoli tuttavia connesse sia a specifiche vocazioni e attitudini regionali (per fare un esempio l'incentivo al pedale riscuote successo come obiettivo specie nei Paesi nordeuropei dove la bici è già molto usata), sia alla diversa percezione dei problemi. In generale solo il 24% dei cittadini europei pensa che i problemi legati al traffico saranno risolti in futuro, il 35% crede che la situazione resterà immutata mentre la maggioranza, il 37%, si aspetta un ulteriore peggioramento.

Ed è proprio con l'intento di migliorare significativamente le prospettive future del trasporto urbano che, lo scorso dicembre, la CE ha presentato il "Pacchetto per la mobilità urbana" finalizzato a rafforzare l'azione comunitaria di supporto al settore attraverso il sostegno alla condivisione di esperienze, lo scambio di buone pratiche e indirizzi riguardanti l'elaborazione di piani, l'individuazione di strumenti di finanziamento dedicati, la ricerca di soluzioni innovative di intervento locale. Corpo centrale del pacchetto è la Comunicazione **Together towards competitive and resource efficient urban mobility**, corredata dall'allegato **"A concept for sustainable urban mobility plans"** e da documenti di lavoro su temi vari: **urban logistics; urban access regulations; deployment of Intelligent Transport System solutions in urban areas; urban road safety**.

Anche l'inquinamento atmosferico, che ogni anno causa di un numero di vittime superiore a quello degli incidenti stradali in Europa, è stato oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione. Pochi giorni dopo la presentazione delle misure relative alla mobilità urbana, la CE ha varato il **"Pacchetto atmosfera"** (Clean Air Policy Package), che rappresenta un aggiornamento della legislazione esistente e riduce ulteriormente i limiti per le emissioni nocive provenienti dall'industria, dal traffico stradale, dagli impianti energetici e dall'agricoltura. Il pacchetto atmosfera comprende diversi elementi, tra cui un nuovo programma "aria pulita per l'Europa" con misure intese a garantire il conseguimento a breve termine degli obiettivi esistenti, la revisione della direttiva sui limiti nazionali di emissione con vincoli più rigorosi per i sei inquinanti principali; azioni che dovrebbero consentire di "dimezzare il numero di decessi prematuri dovuti all'inquinamento atmosferico, aumentare la protezione offerta ai gruppi vulnerabili - che ne hanno più bisogno - e migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini europei." (dichiarazione di Janez Potočnik, Commissario UE per l'Ambiente).

CIVITAS Guide for the urban transport professional

Iniziativa CIVITAS (2013, in inglese)

Durante il decennio 2002–2012, l’iniziativa CIVITAS ha finanziato più di 730 misure per il trasporto urbano da cui, nei vari processi di studio e valutazione dell’impatto, sono state estratte buone pratiche trasferibili in altri contesti urbani.

La guida raccoglie la parte migliore dell’esperienza CIVITAS e mostra come tale iniziativa abbia agito da catalizzatore di idee e nuovi modelli per traghettare le città europee verso una nuova mobilità urbana più sostenibile. La pubblicazione è rivolta a tutti i professionisti del settore dei trasporti e realizza uno dei principali obiettivi che trasversalmente unisce e collega tutti i programmi di intervento della CE, il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra attori europei. Le buone pratiche sono organizzate intorno a cinque temi principali: come creare un ambiente migliore per la salute dei cittadini, come migliorare l’accessibilità e l’efficienza del sistema città, come garantire una mobilità più sicura, come aumentare la partecipazione di cittadini e stakeholder al governo della mobilità, come rispondere attraverso una pianificazione strategica ai bisogni dei cittadini.

EU Transport in figures – Statistical pocket book 2013

European Commission (2013, in inglese)

La pubblicazione raccoglie una panoramica dei più recenti e pertinenti dati e statistiche sui trasporti nei 27 stati membri e, per quanto possibile, nei paesi candidati e nei paesi EFTA.

Il contenuto del rapporto è stato elaborato facendo riferimento a varie fonti di dati tra cui Eurostat, organizzazioni internazionali, statistiche nazionali e, in caso di lacune insanabili, a stime utili a dare un’idea il più possibile completa della situazione europea.

La pubblicazione è organizzata in tre parti principali: una prima, più generale e introduttiva, con dati di tipo economico (prodotto interno lordo, import-export, occupazione) e demografici, una seconda dedicata al trasporto merci e passeggeri, una terza che mette in evidenza l’impatto del settore dei trasporti sull’ambiente.

A closer look at urban transport – TERM 2013

European Environment Agency (dicembre 2013, in inglese)

Il rapporto TERM 2013 presenta una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali connessi al settore dei trasporti contenuti nel Libro Bianco del 2011, con uno speciale focus sull’impatto ambientale del trasporto urbano.

Lo studio mette in evidenza la particolare relazione esistente tra strutture di mobilità, uso del territorio e problematiche legate alla vivibilità e qualità dei luoghi; specifico spazio è dedicato all’inquinamento atmosferico e al contenimento dei cambiamenti climatici. Sviluppando un’analisi dei trend che caratterizzano la mobilità urbana delle principali città europee, ed evidenziando i fattori che incidono sui differenti pattern di “split modale”, il rapporto individua alcune strade per minimizzare l’impatto complessivo del trasporto urbano: ridurre la quantità degli spostamenti, supportare l’intermodalità, migliorare l’efficienza del trasporto pubblico, favorire la diffusione di strumenti come i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile.

Nonostante l’impegno recente delle città europee, il rapporto evidenzia come il contributo del trasporto di merci e persone alle emissioni di CO₂ e altri inquinanti sia ancora alto e rimanga inoltre lontano dagli obiettivi fissati nel 2011 dalla Commissione Europea.

Dall'Italia: Ambiente e Trasporti nel 2013

I modelli tradizionali di sviluppo e urbanizzazione che hanno caratterizzato il secolo scorso sono alla base delle principali sfide ambientali del nuovo secolo. Affrontare scenari complessi e cristallizzati richiede un profondo cambiamento nei comportamenti, nella mentalità, nelle priorità sia a livello dei grandi centri decisionali che della vita quotidiana del singolo cittadino. Dalle istituzioni europee aumentano gli interventi, gli atti, le iniziative per promuovere sostenibilità, eco-innovazione, una maggiore coscienza ambientale, ma come rispondono le diverse realtà nazionali? Come cambiano le scelte dei cittadini? Come evolvono l'offerta di servizi e le scelte politiche regionali e locali?

A tal proposito, si propone di seguito una rassegna delle edizioni 2013-2014 di alcune delle più importanti indagini che periodicamente fotografano lo stato di salute delle nostre città, a cominciare dal rapporto ISPRA [Qualità dell'ambiente urbano](#) (ottobre 2013) al quale, per questa edizione, ha fornito dati ed elaborazioni statistiche anche Isfort (analisi della domanda di mobilità). Rivolto ad un campione di 60 comuni capoluogo (pari al 4% della superficie nazionale e al 24,9% della popolazione italiana) il rapporto si sofferma su vari stime d'impatto del trasporto su strada (tra le principali sorgenti di emissione nocive per la salute umana), sui dati di motorizzazione e i relativi standard emissivi del parco veicoli in uso, oltre a monitorare il ricorso al TPL e l'andamento di aspetti di sicurezza e incidentalità stradale. Se gli indici relativi ai trasporti danno tutti un generale, seppure lieve miglioramento rispetto al passato, fa riflettere invece il dato sullo "sprawl urbano" (espansione a bassa densità) connesso ai processi di crescita rilevati nella frangia esterna delle principali città. In generale pare difficile ipotizzare una reale modifica dei paradigmi di mobilità senza un ripensamento di questa tendenza e senza far evolvere lo sviluppo verso "città compatte" in cui sia possibile pianificare reti e servizi di trasporto urbani efficienti. Ulteriori dati di approfondimento sul tema sono contenuti nel recente rapporto sul [Consumo di suolo in Italia - Edizione 2014](#) (ISPRA, marzo 2014) dal quale si evince tra l'altro come negli ultimi 3 anni siano stati ricoperti altri 720 kmq di superficie naturale, un'area pari alla somma dei comuni di Milano, Firenze, Bologna, Napoli e Palermo, non solo a causa dell'edilizia cui si deve il 30% del territorio artificiale, ma anche per la presenza diffusa di strade asfaltate e ferrovie (28%), di itinerari sterrati e vie di trasporto secondarie (19%) e di altre installazioni connesse alle funzioni di mobilità come parcheggi, piazzali e aree di cantiere (14%).

Il rapporto [Ecosistema Urbano XX Edizione](#) pubblicato da Ambiente Italia e Legambiente a fine 2013 ha realizzato, anche quest'anno, la classifica di 104 comuni capoluogo in base alla performance in campo ambientale. L'insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria di Ecosistema Urbano copre tutte le principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, trasporti e mobilità, spazio e verde urbano, energia, politiche ambientali (pubbliche e private). Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ecologica. Le città più sostenibili: tra le grandi Venezia, tra le medie Trento e Bolzano, tra le piccole Belluno e Verbania. Le meno sostenibili: tra le grandi Palermo e Catania, tra le medie Catanzaro, Latina e Siracusa, tra le piccole Crotona, Agrigento, Caltanissetta. Sempre da Legambiente, insieme ai due "tradizionali" dossier dedicati rispettivamente alla qualità dell'aria, "[Mal'aria 2014](#)" (pubblicato lo scorso febbraio) e al trasporto ferroviario pendolare in Italia, "[Pendolaria](#)" (dicembre 2013), si segnala una nuova indagine dal titolo: [l'A-bici della ciclabilità](#). Il dossier, presentato in anteprima durante la manifestazione "Fa' la cosa giusta!" (Milano, marzo 2014) e realizzato in collaborazione con "Rete Mobilità Nuova" e "bikeitalia.it", illustra i numeri delle principali città italiane proponendo una graduatoria di merito basata sull'interpretazione congiunta di tre parametri (il riparto modale degli spostamenti, l'indice di ciclabilità e l'indice delle ciclabili equivalenti); compito che permette di superare uno dei "luoghi comuni" ricorrenti in tema di priorità e scelte politiche: le città che hanno a disposizione il maggior numero di piste ciclabili non sono necessariamente quelle in cui si pedala di più....

Notizie da Isfort

Dalle ZTL ai "Ticket Bus" ai Piani sosta. La gestione dell'accessibilità turistica nelle città d'arte. Le scelte dei comuni italiani, il confronto con l'Europa

E' disponibile *on line* ([Sito Internet Isfort](#)) il Rapporto finale dello studio curato da Isfort, in collaborazione con Anav, i cui risultati sono stati mostrati in anteprima durante il convegno IBE tenutosi a Roma il 12 dicembre scorso alla presenza dei principali rappresentanti industriali e istituzionali del settore. Lo studio offre un'analisi critica delle misure adottate dalle città d'arte italiane al fine della gestione "sostenibile" degli ingressi turistici, e indica alcune proposte di intervento utili a razionalizzare le regole e i sistemi di accoglienza in uso, rendendoli più efficaci e maggiormente in linea con quanto accade in altre realtà europee, oltre che il più possibile coerenti con gli obiettivi di sviluppo di uno dei settori fondamentali dell'economia urbana: il "turismo culturale".

Il trasporto pubblico locale: la ricerca dell'efficienza attraverso le riforme

Con questo studio (liberamente scaricabile sempre da Sito Internet dell'Istituto) sono ripresi i passaggi più importanti della ormai lunga evoluzione normativa del Tpl per affiancarla ad un'analisi dei principali indicatori di produttività ed efficienza economica, allo scopo di far emergere come il settore ha risposto alle indicazioni del legislatore.

Il Progetto MUSA 2.0 (Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali)

Con il Convegno di Bari dello scorso 28 gennaio si è chiuso, dopo due anni abbondanti di lavoro, il Progetto MUSA e allo stesso tempo è stato presentato il legittimo "erede" del Progetto, non a caso battezzato MUSA 2.0, che opererà fino a luglio 2015.

La prima fase del progetto presenta un bilancio certamente positivo: 14 procedure partecipative in altrettante aree urbane, 13 workshop tematici, 5 visite di studio (di cui due all'estero), 4 corsi di formazione specialistica (oltre 220 ore complessive), 8 indagini campionarie sui cittadini, 8 indagini dirette sui visitatori degli attrattori culturali, quasi 40 tra rapporti di studio e relazioni strutturate (disponibili sul sito www.musainnovazione.it), 150 Amministrazioni coinvolte (oltre 700 rappresentanti), 250 stakeholder che hanno partecipato ai tavoli di animazione locale. Inoltre gli indicatori di valutazione sulle attività svolte si attestano spesso su livelli di eccellenza (quasi il 100% di giudizi positivi per chi ha partecipato ai workshop e alle visite di studio, per citare solo un esempio).

La prospettiva di lavoro per MUSA 2.0 si inserisce in questa traiettoria positiva di dinamismo e innovazione, incanalandosi su un doppio binario:

1) da un lato, l'estensione delle attività già sperimentate a nuovi soggetti destinatari, ovvero a nuove aree territoriali nel caso delle procedure partecipative (**Avellino, Borgia, Nebrodi Città Aperta**) e a nuovi fruitori nel caso dei corsi per lo sviluppo della *capacity building* (recentemente è partito il primo corso ad **Alcamo** che registra, ad oggi, oltre 40 iscrizioni) e dei workshop tematici;

2) dall'altro lato, lo sviluppo di filoni di lavoro derivati dagli interventi già realizzati nei territori, tra cui l'elaborazione del nuovo Piano della Mobilità Sostenibile di **Militello in Val di Catania** (Comune con meno di 8.000 abitanti, che può vantare però una particolare attrattività insediativa del centro storico,

caratterizzata dalla presenza di scuole, strutture sanitarie, di una piccola rete di trasporto pubblico locale, ecc.. e soprattutto da un patrimonio artistico e culturale di altissimo valore, non a caso dal 2002 insieme ad altre sette città della Val di Noto fa parte del patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO), e la definizione della nuova rete dei servizi di trasporto pubblico locale della **Città a rete Madonie-Termini** (28 Comuni, tra cui Termini Imerese, Cefalù, Castelbuono e Gangi, per circa 130.000 abitanti).

Convegno Confcommercio – Fedarlinea “Autostrade del mare 2.0: risultati, criticità proposte per il rilancio”

Lo scorso 2 aprile si è svolto a Roma un seminario dal titolo “Autostrade del Mare 2.0: risultati, criticità e proposte per il rilancio” organizzato dalla Confcommercio e promosso da Conftrasporto e Fedarlinea. Nel corso dei lavori, che hanno visto una notevole partecipazione di addetti ai lavori ed esperti del settore, è stato presentato un approfondimento curato da Isfort sull'argomento. Di seguito sono riportati i collegamenti al Rapporto di ricerca (disponibile in versione integrale) e l'esposizione sintetica dei risultati dello studio presentata durante il convegno.

Link

[Rapporto](#)

[Presentazione](#)

Per ulteriori informazioni su eventi, documenti e studi riguardanti la mobilità urbana e lo sviluppo dei trasporti sostenibili nelle città consultare la sezione [Opmus](#) del sito Isfort

Redazione OPnews: Luca Trepiedi, Eleonora Pieralice, Viola Ancarani

Per informazioni: opmus@isfort.it; Tel: 06 85265223

ISFORT, Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti Via Nizza 45, 00198 Roma